

TERREMOTO: PEZZOPANE, "L'AQUILA STRANGOLATA, MA SINDACO TACE"

11 Marzo 2019



L'AQUILA - "Siamo a metà marzo e sui fondi a sostegno del bilancio del comune dell'Aquila tutto tace. Si tratta di un'inadempienza gravissima, un vero e proprio strangolamento di un comune che rischia il dissesto finanziario nell'anno del decennale del terribile sisma del 2009".

Così, in una nota, Stefania Pezzopane, della Presidenza del Gruppo Pd alla Camera, che aggiunge: "Per la prima volta da quei tragici giorni non è stata approvata dalla maggioranza M5s-Lega la norma in grado di consentire di mantenere il bilancio in equilibrio. Nonostante questo il sindaco e la giunta tacciono. In altri tempi e per molto meno, da sindaco di Villa Sant'Angelo, l'attuale primo cittadino del capoluogo abruzzese fece lo sciopero della fame. Ora invece un silenzio complice, mentre passano le settimane e i mesi e il Parlamento si ritrova ingolfato dai decreti del governo, ma senza ancora nulla per L'Aquila".

"Eppure c'era stato anche un consiglio comunale straordinario - ricorda Pezzopane - il cui esito è stato le solite chiacchiere e le inutili rassicurazioni. Giovedì prossimo il sottosegretario Crimi verrà in audizione in commissione Ambiente e sarò lì a chiedergli il conto di questa gravissima offesa ai cittadini aquilani. La città è ferma, la ricostruzione bloccata, il centro storico in agonia, il bilancio a rischio dissesto. Occorrerebbe un apposito decreto per L'Aquila, anziché la bocciatura di tutti gli emendamenti, da dieci e due milioni di euro, che avevo presentato in occasione della Legge di Bilancio e dei decreti Terremoto e Genova", conclude la parlamentare del Pd.